



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



Novembre 2009

Si avvicina il 2010.....

Vi informiamo che l'iscrizione all'Associazione, anche per l'anno 2010, dovrà essere fatta via web. L'iscrizione via web, avviata l'anno scorso, è stata molto positivamente apprezzata da ISACA. A breve riceverete tutte le istruzioni (stiamo migliorando il supporto informativo che vi permetterà l'iscrizione senza difficoltà).

AIEA parteciperà.....

1. La presentazione della Ricerca su "I legami fra gli obiettivi aziendali e i processi IT secondo il frame work COBIT" organizzata con SDA BOCCONI è prevista per il 25 novembre 2009. Rientra nel progetto di promozione del terzo pilastro (IT Governance) di AIEA verso i CIO e verso gli informatici.
2. In una speciale sessione del 26 novembre, organizzata insieme a AUSED e ANSSAIF, sarà distribuita la nostra guida n.ro 6 "Business Continuity Management & Auditing", frutto del lavoro del Gruppo di Ricerca, coordinato, con grande impegno, dal nostro socio Massimiliano Nulli o Rinalducci. Al Gruppo hanno partecipato anche soci di Aused e Anssaif. La guida si propone di contribuire ad affrontare la tematica della continuità operativa, lato gestione e lato audit, con un approccio basato, principalmente, sull'esperienza dei relatori, e con un doveroso riferimento alla normativa e agli standard presenti in materia. Dopo questa presentazione "ufficiale" le guide saranno distribuite anche a Roma e Torino.

AIEA ha partecipato

Lo scorso 26 ottobre a Milano, il nostro socio Luigi Vedani ha tenuto una relazione per una delegazione di 18 auditor cinesi, funzionari della pubblica amministrazione. La delegazione era organizzata dal governo cinese nell'ambito del programma di formazione di esperti in paesi stranieri, interessati ad approfondire l'impostazione dell'audit in Italia.

Il nuovo Consiglio Direttivo

Il 31 dicembre scade il mandato dell'attuale CD e, quindi, a breve daremo inizio alla procedura di rinnovo e raccoglieremo le candidature.

I nostri sponsor

Da ICONS

apprendiamo che il Consiglio Direttivo di itSMF Italia, ha organizzato la conferenza nazionale del 19 novembre prossimo. I soci AIEA sono invitati.

Tutte le informazioni sono reperibili all'indirizzo

(<http://www.itsmf.it/index.php?method=section&action=zoom&id=1123>)



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



Da PROTIVITI riceviamo

La Direttiva “Solvency II”, approvata dal Parlamento Europeo il 22 aprile scorso, è nata con l’obiettivo di riformare l’intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione e di superare l’obsolescenza dei contenuti e dei metodi di calcolo della solvibilità previsti dalle precedenti regole.

Le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative della Direttiva dovranno essere recepite dagli Stati Membri entro il 31 ottobre 2012.

In questo Flash Report, dal titolo “Solvency II: stato dell’arte sull’implementazione e prossime azioni” ed allegato alla presente Newsletter, Protiviti riporta i suggerimenti forniti dalle autorità di vigilanza alle entità vigilate per attivarsi e compiere i passi fondamentali verso l’implementazione della Direttiva.

Parlano di noi

Il nostro consigliere Daniela Cellino compare in una intervista apparsa su ExpressLine di ottobre 2009. Ecco il testo dell’intervista:

Chapter Leader Q&A

Daniela Cellino
Treasurer, Milan Chapter

Q: How did you get involved with your chapter board?

A: One of my former bosses was on the board of the ISACA Milan Chapter, as was a former colleague. I began writing articles and translations that were published on behalf of the chapter and speaking at seminars. I became more and more interested in the chapter’s work and when I was asked to serve on the chapter board, I was happy to agree.

Q: What is one thing your friends know about you that your ISACA colleagues do not?

A: I am an amateur cook and a creative one. It is fun to train my oldest son, who is now 10 years old and pretty good at cooking.

Q: What is one of your chapter's greatest achievements to date? Tell us about how the chapter reached this goal/achievement.

A: The chapter has been able to increase its number of members even in these difficult times. I think one of the reasons behind this is that the chapter continually offers free, successful seminars for associates. Now, these seminars are held at four sites (Torino, Padova, Milan and Rome) and about 20 seminars have been given per year for the past three years. These seminars/lessons, besides contributing to maintaining professional education, help to create and strengthen liaisons among associates and allow them to create contacts with other professional associations. They are also a way of involving people in chapter activities.

Q: What is the most important benefit you get from volunteering with your chapter?

A: I am a rather shy person and volunteering with the chapter helped me to create and maintain links with colleagues from other companies. I consider ISACA an invaluable source of information and experience that enables me to do my job better.

Q: What is your best piece of advice for other chapter treasurers?

A: Even if other board members ask you to make shortcuts, be rigorous and strictly follow chapter rules for payments. This could mean that a payment is delayed, but it is important to make sure that the transaction and bank data are correct and that you do not pay twice or pay the wrong people. ■

Gruppi di Ricerca

Gruppo di Lavoro “Traduzione Cobit 4.1”

In questi mesi è stato sottoscritto con ISACA un accordo per pubblicare la traduzione di COBIT 4.1 sul sito di ISACA, assieme a quelle in Spagnolo e in Russo rilasciate nel mese di luglio 2009. Stiamo pertanto rivedendo l’editing secondo le indicazioni di ISACA e



completando l'attività di controllo qualità. Nell'Area Download del sito si trovano l'"Executive Summary" ed alcuni processi. La conclusione è prevista entro novembre 2009.

CobIT e legge 262

Il Gruppo di Ricerca AIEA è articolato in 6 sottogruppi chiamati Focus Group.

I partecipanti alla ricerca sono ben 17 soci divisi in 6 Focus Group i cui Relatori sono:

Alessandro Arca (FG5)

Giuliano Flesia (FG4)

Luca Nurisso (FG1 e FG6)

Dino Ponghetti (FG3)

Luca Turri (FG2)

Le tematiche dei Focus Group sono le seguenti:

FG1: Introduzione e normativa di riferimento

FG2: Dimensionamento delle verifiche e analisi dei rischi

FG3: Controlli generali

FG4: Controlli applicativi

FG5: Campionamenti

FG6: Valutazione del sistema di controllo e attestazioni finali

Le relazioni dei Focus Group 1, 2, 3, 4 e 6 sono giunte alla finalizzazione, come da programma, entro l'estate ed ora passano alla fase di convalidazione fra tutti i partecipanti al GdR; tale fase dovrà concludersi entro due mesi lavorativi e pertanto entro l'autunno, considerato il periodo di ferie estive. L'attività del Focus Group 5 è in svolgimento e si prevede che sarà ultimata essa pure entro l'autunno

Gruppo di Lavoro "Traduzione Val IT 2.0"

Sta lavorando, con il coordinamento di Guido Leone, il Gruppo di Lavoro che si occupa della traduzione della versione aggiornata di Val IT 2.0. In particolare delle seguenti pubblicazioni:

Enterprise Value: Governance of IT Investments - The Business Case

Enterprise Value: Governance of IT Investments - Getting Started with Value Management

Enterprise Value: Governance of IT Investments - The Val IT Framework 2.0

Sono stati rilasciati, in occasione del convegno di Pisa, i primi due documenti.

Dopo il rilascio, in occasione del convegno di Pisa, dei primi due documenti, ora è in corso la traduzione del terzo ("The Val IT Framework 2.0"), il rilascio della quale è previsto per l'ultimo trimestre dell'anno.

La traduzione è entrata nella fase finale di controllo qualità.

La traduzione completa costituirà una **nuova Guida AIEA**

Riceviamo da ISACA

Renew your 2010 ISACA Membership online – easily & securely



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



Da:
"ISACA_News" <sbalazs@isaca.org>

ISACA is pleased to announce that online renewals are now available for the upcoming year - 2010! Members requested that renewals open earlier than normal to take advantage of available existing corporate funds.

2010 promises to be a very exciting year with the debut of a completely updated and dynamic ISACA.org web site where you can strengthen your professional knowledge and connections. Get a jump on 2010 and ensure your member benefits continue uninterrupted through 31 December 2010 - Renew today!

To renew online - simply and securely, please login to www.isaca.org with your personalized login credentials. This will place you within "My ISACA" where a link to "My Renewals" is provided in the left-hand navigation menu. You will also have the opportunity to renew your certification during this process. For login assistance, please visit www.isaca.org/login.

Cloud Computing Benefits and Risks Detailed in New ISACA Guidance

Rolling Meadows, IL, USA (29 October 2009)—Cloud computing is rapidly becoming a business information technology (IT) buzz word, but there is still much debate on what exactly it is and how it benefits enterprises. A new white paper from ISACA, a nonprofit association of 86,000 global information technology professionals, clearly describes how enterprises can achieve greater efficiencies and mitigate new risks associated with cloud computing. The white paper, *Cloud Computing: Business Benefits with Security, Governance and Assurance Perspectives*, is available as a free download from www.isaca.org/cloud.

Cloud computing offers enterprises the ability to reduce IT infrastructure costs through a model of paying for service on demand. This requires less upfront capital expenditure and allows businesses to benefit from the ability to efficiently ramp up and power down based on current needs, as well as the flexibility to introduce new IT services.

“One way of describing cloud computing is to compare it to a utility,” said Jeff Spivey, trustee for the IT Governance Institute, which is affiliated with ISACA, and director of Security Risk Management, Inc. “In the same way businesses pay for the amount of electricity, gas and water that they use, there is now the ability to pay for IT services based on how much is consumed.”

As with any new advancement, though, there are many facets to consider.

“The benefits of cloud computing are tremendous, but it also creates new risks and security concerns,” added Spivey. “Through cloud computing, IT services can be contracted through an external provider, so new governance and control approaches are needed to ensure flexibility, resilience and security.”

According to the white paper, in addition to the financial savings involved with cloud computing, one of this model’s strengths is for enterprises to streamline processes and increase innovation. This can translate into more reliable backup, more satisfied customers, increased scalability and possibly even higher margins.

While the risks associated with cloud computing may be similar to business IT risks already addressed, enterprises may need to adjust their policies and procedures to focus on the new dynamic environment. The white paper also delivers effective strategies for mitigating risks and addressing assurance issues related to cloud computing.



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



“The cloud represents a major change in the way computing resources will be utilized,” said Spivey. “By addressing many of these issues in advance, and with the involvement of a broad range of stakeholders, enterprises can gain significant advantage with appropriate control.”

In recognition of new risks around this emergent technology, ISACA has become an affiliate of the Cloud Security Alliance, which collaborated on this paper and will be involved in joint projects with ISACA in the future. (www.cloudsecurityalliance.org)

I prossimi eventi di AIEA

Calendario Eventi AIEA

Novembre 2009

16-17.....Roma – Corso avanzato COBIT
26.....Torino – Sessione di studio

Dicembre 2009

15.....Milano – sessione di studio
16.....Roma – Sessione di studio



Calendar of Events

Dates of conferences/events are indicated in **RED**; other dates and deadlines are indicated in **BLACK**.

November

9-11 November **Information Security and Risk Management Conference, Amsterdam, The Netherlands**
20 November Deadline for contributions to volume 2, 2010, of *ISACA Journal*

December

4 December Deadline for contributions to volume 1, 2010, of *COBIT Focus*

I prossimi eventi ISACA:

Avviso ai soci 1

Preghiamo i soci che, per vari motivi, modificano la loro anagrafica (recapiti telefonici, indirizzo, azienda di appartenenza o altro...) di comunicare i nuovi dati in segreteria aiea@aiea.it. La mancanza di tali comunicazioni potrebbero impedire, al socio, la ricezione delle comunicazioni.

Avviso ai soci 2

E' in linea, sulla homepage del sito, il calendario degli eventi AIEA.

Rinnoviamo l'invito ai soci di fornire le proprie indicazioni su argomenti o temi che desiderano vengano trattati nel corso del 2009 sia nelle Sessioni di Studio sia in Workshop.

Chi volesse dare il proprio contributo, è pregato inviare una mail a aiea@aiea.it, specificando, nell'oggetto "ARGOMENTI DI INTERESSE"

In una successiva newsletter provvederemo ad elencare tutti i temi proposti.

Partecipazione di soci ad eventi

Tutti i soci possono segnalare eventi, fatti e informazioni di possibile interesse comune da segnalare ad esempio nella newsletter.

In particolare, se partecipate ad un evento in qualità di organizzatore, relatore o chairman, valutate la possibilità di partecipare a nome AIEA. La partecipazione dell'Associazione ad un evento "deve" però essere decisa dal Consiglio Direttivo: siete quindi pregati di contattare il CD con ragionevole anticipo!

In caso non fosse possibile la partecipazione a nome AIEA, vi invitiamo ad indicare, nel profilo professionale la vostra appartenenza ad AIEA, Capitolo di ISACA

Bibliografia

E' on line il nuovo numero di InterLex (<http://www.interlex.it>)

Vi informiamo che sul sito www.cnipa.it sono disponibili molti documenti di interesse per i nostri soci. Ricordiamo che alla stesura di numerosi documenti hanno partecipato diversi nostri soci e che inoltre CNIPA organizza incontri o seminari aperti anche ai soci AIEA.

Le Newsletter delle altre Associazioni

- E' disponibile on line, la **Newsletter CLUSIT** del 31 ottobre 2009 (disponibile in PDF all'indirizzo www.clusit.IT/newsletter_31_10_09.pdf)



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



- Sono disponibili e qui allegate le Newsletter n.ro 340 del Garante Privacy
- E' disponibile on line, la **Newsletter ANSSAIF** all'indirizzo www.anssaif.it
- E' disponibile on line, la **Newsletter AIPSI** all'indirizzo www.aipsi.org/newsletter

FLASH REPORT

Solvency II: stato dell'arte sull'implementazione e prossime azioni

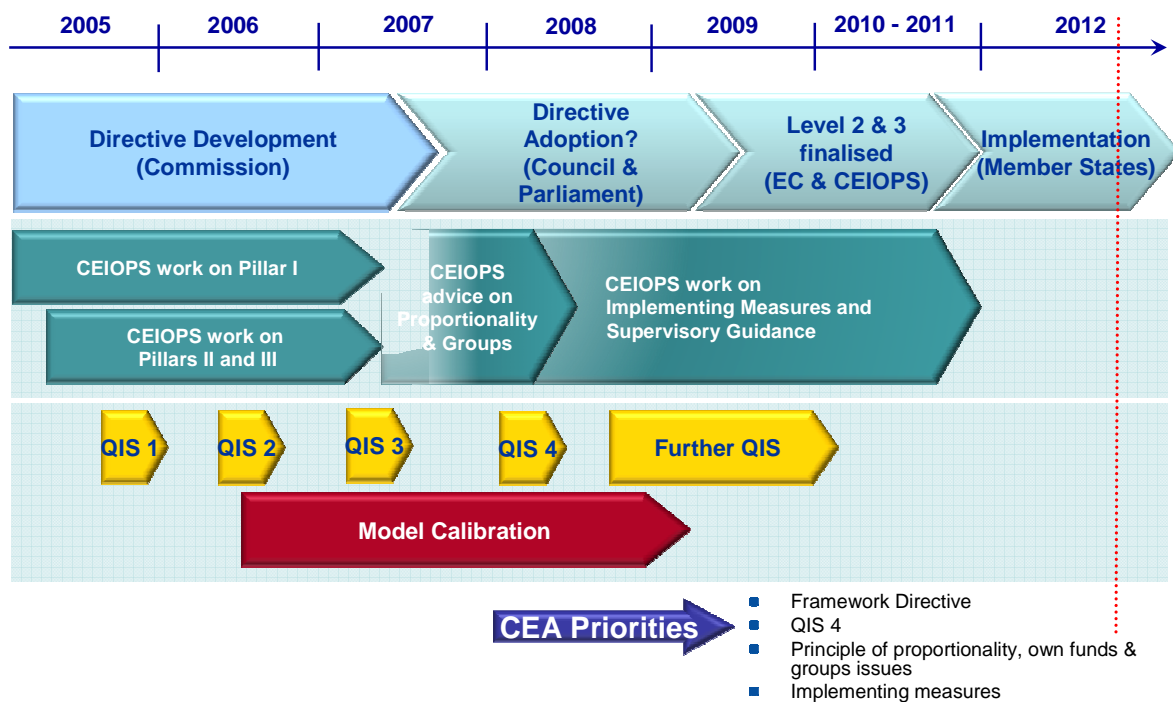
Ottobre 2009

La maggiore complessità dei mercati assicurativi e finanziari, i minori margini di redditività tecnica ed alcune situazioni di insolvenza registrate negli ultimi decenni nel mercato internazionale, hanno comportato la necessità di una completa revisione dell'attuale regime di Solvibilità per le imprese di assicurazione.

A fronte di tale cambiamento la Commissione Europea ha avviato un progetto allo scopo di:

- riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione;
- superare l'obsolescenza dei contenuti e dei metodi di Solvency I.

A tal proposito il Parlamento Europeo ha approvato in data **22 aprile 2009** la bozza di Direttiva Solvency II, le cui disposizioni legislative, regolamentari e amministrative dovranno essere recepite dagli Stati membri entro il **31 ottobre 2012**.



La Direttiva Solvency II prevede che le compagnie di assicurazione calcolino il **Solvency Capital Requirement** (Requisito Patrimoniale di Solvibilità) mediante l'utilizzo alternativo di:

- **Formula Standard** (caratterizzata da una relativa facilità di implementazione e da una scelta standard dei parametri), che rafforzerà la capacità delle imprese di assorbire i rischi e di garantire una maggiore tutela agli assicurati;
- opportuni **Modelli Interni**, che da un lato consentiranno la determinazione di un requisito strettamente correlato alle caratteristiche delle imprese, dall'altro garantiranno una maggiore sensibilizzazione del management ad una migliore valutazione e gestione dei rischi.

In particolare, la Direttiva stabilisce che le imprese di assicurazione possano calcolare il requisito patrimoniale di solvibilità utilizzando un modello interno completo o parziale approvato dalle Autorità di Vigilanza (o Supervisore).

A tale proposito, gli Organi Amministrativi o Direttivi delle imprese di assicurazione e di riassicurazione dovranno autorizzare la richiesta di approvazione del modello interno da presentare alle Autorità di vigilanza, nonché la richiesta di approvazione di eventuali modifiche rilevanti apportate successivamente a tale modello.

Le Autorità di Vigilanza valuteranno ed approveranno la richiesta delle imprese di assicurazione solo qualora acquisiscano la ragionevole certezza che i sistemi di identificazione, misurazione, monitoraggio, gestione e comunicazione dei rischi dell'impresa di assicurazione siano adeguati ed, in particolare, che il modello interno soddisfi i requisiti richiesti.

L'approvazione delle Autorità di Vigilanza avverrà entro 6 mesi dal ricevimento della richiesta completa.

Nel corso del 2009, il CEIOPS (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors) ha emanato numerosi Consultation Paper¹ che contengono disposizioni generali (principi) per l'approvazione dei modelli interni.

In particolare, il CP 37 del CEIOPS fornisce principi sulla procedura che le imprese devono seguire per ottenere l'approvazione, da parte del Supervisore, del modello interno totale/parziale per il calcolo del requisito patrimoniale - SCR.

¹ **Marzo 2009:**

- **CP37** – Disposizioni generali riguardanti il processo per l'approvazione del modello interno per il calcolo dell'SCR

Luglio 2009:

- **Addendum to CP37** – Disposizioni specifiche riguardanti il processo per l'approvazione dei modelli di gruppo
- **CP56** – Test e standard per l'approvazione dei modelli interni
- **CP58** – Reporting (incluso il *reporting* alle autorità di vigilanza e la *public disclosure* riguardante i modelli interni)

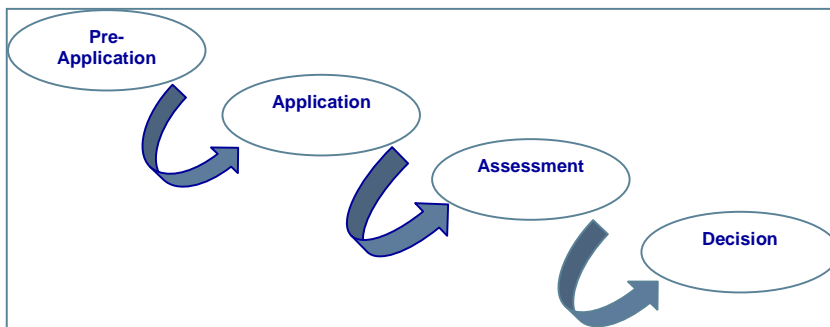
Ottobre 2009:

- **Partial Internal Models**
 - Integrazione dei modelli parziali nella *standard formula*
 - Modifiche ai test e standard necessari per l'approvazione dei modelli parziali
 - Definizione di "*major business unit*"
 - Motivazioni per l'utilizzo dei modelli parziali

Gennaio 2010:

- **CEIOPS Guidance on the pre-application** (sia a livello individuale che di gruppo)

Il CEIOPS ha definito il processo di approvazione in 4 fasi:



Le Autorità di Vigilanza dei diversi Paesi europei sono tenute ad attivarsi al fine di definire piani di implementazione di quanto stabilito dalla Direttiva Solvency II in tema di modelli interni.

A tale proposito l’FSA, Autorità di Vigilanza del Regno Unito nonché *benchmark* per i *Regulators* europei, ha elaborato già dal 2008 le linee guida per il recepimento della Direttiva Solvency II, in particolare per l’implementazione dei modelli interni (DP08/4).

Tale pubblicazione:

- sollecitava le imprese di assicurazione ed in particolare il top management ad avviare il processo di pianificazione in vista dell’entrata in vigore di Solvency II;
- fissava i criteri pre-selettivi per la pre-application.

A seguito della pubblicazione del DP08/4, FSA ha provveduto ad inviare alle proprie vigilate:

- Lettera richiedente le seguenti informazioni:
 - piani di governance per l’implementazione di Solvency II ed indicazione del responsabile per l’implementazione di Solvency II;
 - piani per lo sviluppo della struttura formale di risk management, inclusi i piani per l’ORSA²;
 - dettagli aggiornati della “gap analysis” e progressi compiuti rispetto a piani di implementazione.
- Lettera richiedente dettagli circa le intenzioni dell’impresa di utilizzare un modello interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali:
 - la lettera include i criteri pre-selettivi per la partecipazione al processo di “pre-application” e la richiesta di conferma qualora l’impresa intenda partecipare a tale iniziativa;
 - richiesta di identificare all’interno dell’impresa la persona responsabile per lo sviluppo ed implementazione del modello interno.

FSA ha utilizzato gli strumenti sopra illustrati allo scopo di valutare la potenziale domanda di accesso al processo di pre-application da parte delle Compagnie, al fine di strutturarsi per soddisfare tutte le richieste.

FSA aveva fissato una data entro la quale le proprie vigilate dovevano inviare le risposte alle lettere: tale scadenza era definita per il 30 Giugno 2009.

L’analisi dei criteri “pre-selettivi” prenderà avvio a partire dall’aprile 2010; a seguito di tale analisi, FSA comunicherà alle imprese di assicurazione, che ne hanno fatto richiesta e soddisfano i criteri, la data precisa di accesso al processo di pre-application.

Diversamente da FSA, l’Autorità di Vigilanza Italiana non ha ancora stabilito tempistiche specifiche per le proprie vigilate: ISVAP ha altresì raccomandato alle imprese di assicurazione italiane, che intendono

² *Own Risk and Solvency Assessment (ORSA)*

utilizzare modelli interni, di comunicarlo con ragionevole anticipo rispetto alla scadenza del 31 ottobre 2012 (data di recepimento della Direttiva nel nostro ordinamento), al fine di consentire l'analisi congiunta, Autorità di Vigilanza/Impresa, relativa alla fase di pre-application.

Il messaggio dell'Autorità è chiaro: le imprese di assicurazione che intendono utilizzare un modello interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali devono agire rapidamente, poiché i piani di implementazione prevedono attività complesse e articolate finalizzate all'identificazione, misurazione e modellizzazione di tutti i rischi chiave presenti nella Compagnia e le correlazioni tra gli stessi.

Inoltre, appare utile sottolineare che un accurato processo di costruzione dei modelli interni consente al *top management* di disporre di un efficace strumento non solo per la comprensione del rischio esistente, ma anche per la quantificazione in via anticipata degli effetti di decisioni strategiche inerenti allo sviluppo futuro del business assicurativo.

E' opportuno segnalare che la passata esperienza maturata in occasione dell'implementazione di Basilea II ha evidenziato alcuni errori e difficoltà nel processo di adeguamento intrapreso dal mercato bancario, ovvero:

- governo e controllo insufficiente da parte del *top management* sull'intero processo;
- limiti di alcuni modelli;
- eccessivo focus sulla misurazione del rischio.

Tali lacune derivano principalmente dal fatto che le banche hanno dato priorità alla misurazione del rischio a discapito della sua gestione: la maggior parte degli intermediari si è focalizzata esclusivamente su aspetti specifici e sui rischi del Primo Pilastro, tralasciando rischi critici come liquidità e reputazione e perdendo la visione d'insieme della rischiosità del proprio business.

L'auspicabile gestione integrata dei rischi dovrebbe prevedere un maggiore collegamento con il business, anche attraverso la definizione della propensione al rischio da parte del *board/top management*: solo mediante una consapevole definizione della propensione al rischio, la Direzione potrà infatti definire i limiti e gli obiettivi per le unità di business, sopraggiungendo ad un'efficiente allocazione del capitale a copertura del rischio.

A conclusione, si evidenzia che, soprattutto attraverso l'utilizzo dei Modelli Interni, Solvency II rappresenta un'opportunità per le aziende assicurative di convergere verso l'ottimizzazione dei processi di misurazione dei rischi mediante un'effettiva gestione integrata dei rischi, con il supporto del Business e delle altre funzioni aziendali rilevanti.

* * *

Per maggiori informazioni:

Luca Medizza (luca.medizza@protiviti.it) – 02 6550 6301
Barbara Stampalia (barbara.stampalia@protiviti.it) – 02 6550 6301



- ORDINI PER TELEFONO: SI PUÒ RICHIEDERE COPIA DELLA REGISTRAZIONE
- DATI PIÙ AGGIORNATI NEL CED DEL VIMINALE
- PRIVACY GARANTITA PER L'ANAGRAFE DEI FONDI SANITARI
- "FEBBRE SUINA": ALLA ASL I NOMI DEL GRUPPO IN VACANZA

Ordini per telefono: si può richiedere copia della registrazione

Anche la voce è un dato personale

La registrazione di un colloquio telefonico che comporta l'attivazione di un nuovo servizio commerciale deve essere resa disponibile all'interessato che ne faccia richiesta: non è sufficiente che l'azienda gli fornisca la trascrizione dei contenuti della conversazione.

Lo ha stabilito il Garante privacy (con un provvedimento di cui è stato relatore Giuseppe Fortunato) accogliendo il ricorso di un consumatore che contestava l'attivazione di un contratto da parte di un gestore telefonico attraverso la prassi del "verbal ordering", ovvero la chiamata con la quale avrebbe aderito ad una proposta commerciale. Il ricorrente aveva chiesto alla società telefonica una copia della registrazione del colloquio. Il gestore aveva fornito all'interessato solo una sintesi scritta dei contenuti di quella telefonata. Insoddisfatto del riscontro ottenuto l'utente si era rivolto all'Autorità.

Nel dare ragione al ricorrente il Garante ha precisato che anche suoni ed immagini costituiscono dati personali rispetto ai quali gli interessati possono far valere i diritti loro riconosciuti dalla normativa in materia di privacy. Il diritto di accesso ai dati personali contenuti nel "verbal ordering" non può, dunque, ritenersi pienamente soddisfatto dalla trasposizione fornita dall'azienda, in quanto solo la registrazione consente di accedere al dato vocale. L'Autorità ha quindi ordinato al gestore di mettere a disposizione del ricorrente la registrazione del colloquio telefonico.

"Tutelare i propri diritti – ha dichiarato il relatore Giuseppe Fortunato – significa anche essere garantito rispetto alle proprie parole dette che restano proprie anche se in possesso altrui".

Dati più aggiornati nel Ced del Viminale

Via libera al protocollo d'intesa tra Ministeri dell'interno e della giustizia sulla trasmissione telematica delle notizie di reato

Parere favorevole del Garante privacy su uno schema di Protocollo d'intesa da stipularsi tra il Ministero dell'Interno e il Ministero della giustizia, relativo alla trasmissione telematica delle notizie di reato e dei loro esiti tra il Centro elaborazione dati (Ced) del Dipartimento di pubblica sicurezza e le Procure della Repubblica. Il Protocollo disciplina la collaborazione tra le due amministrazioni per dare attuazione al progetto denominato "Notizie di Reato1" (NdR1) con il quale si intende migliorare l'efficienza e la rapidità nell'acquisizione delle notizie di reato da parte delle procure e ridurre i tempi di trasmissione, dalle procure alle forze di polizia, delle conclusioni dei procedimenti penali. Ciò anche al fine di consentire un più rapido e puntuale aggiornamento dei dati personali trattati presso il Ced, nel rispetto dei requisiti di esattezza e completezza nel trattamento delle informazioni. Il parere del Garante, vincolante per il Ministero dell'Interno che lo ha chiesto, è espressamente previsto dal Codice privacy nei casi in cui le autorità di pubblica sicurezza possono acquisire da altre amministrazioni informazioni, dati o documenti, avvalendosi di convenzioni-tipo che agevolino la consultazione di pubblici registri, elenchi, schedari e banche dati, anche per via telematica. Il parere favorevole tiene conto dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'interno e della giustizia nel corso di alcuni incontri tecnici tenuti presso l'Autorità. Gli approfondimenti svolti hanno riguardato, in particolare, gli aspetti del progetto relativi alla corretta identificazione delle parti che comunicano fra loro (forze di polizia e procure) e dei sistemi informatici (S.d.i del Ced. e Re.ge delle Procure) che alimentano il flusso tra le amministrazioni; l'esclusiva disponibilità e gestione da parte delle Procure delle notizie di reato trasmesse dalle forze di polizia; la più analitica descrizione delle modalità di accesso e i tipi di informazioni "visibili" relative alle notizie di reato "segretate". Adeguate sono risultate le misure di

sicurezza a garanzia del flusso di informazioni tra Ced del Dipartimento di pubblica sicurezza e Procure.

Privacy garantita per l'Anagrafe dei fondi sanitari

Monitorato e uniformato il settore delle prestazioni sanitarie integrative

Il Garante ha espresso parere favorevole su uno schema di decreto che istituisce l'Anagrafe dei fondi sanitari integrativi presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Il decreto regola il trattamento dei dati che saranno raccolti per la registrazione degli enti, ne disciplina le finalità e stabilisce limiti e condizioni per l'accesso all'archivio che verrà così costituito. L'Anagrafe, una volta realizzata, consentirà di censire i molti soggetti operanti nel settore dell'offerta di prestazioni di sanità integrativa (es. Caspie, Casagit, Fisce, Assida). E permetterà di monitorare e uniformare il fenomeno dell'assistenza complementare, anche allo scopo di garantire una soglia minima delle prestazioni aggiuntive erogate agli assistiti dai singoli fondi. L'Anagrafe non conterrà dati riferiti alla salute dei beneficiari, che continueranno ad essere trattati esclusivamente dagli enti, ma solo informazioni riguardanti i fondi: l'atto costitutivo, il regolamento, le nomenclature delle prestazioni garantite, il bilancio e lo schema di modello di adesione relativo ai propri iscritti e ai loro familiari. In riferimento a quest'ultimo modulo, il Garante ha ricordato l'obbligo per ciascun ente di raccogliere i soli dati personali strettamente necessari all'erogazione dei propri servizi agli assistiti e di trattarli in conformità ai principi di proporzionalità, necessità e indispensabilità.

Febbre suina: alla Asl i nomi del gruppo in vacanza

Il tour operator può fornire all'azienda sanitaria che ha in cura un paziente affetto da influenza A (cosiddetta febbre suina) l'elenco delle persone che hanno partecipato a un viaggio o soggiornato insieme al malato, Lo ha chiarito il Garante privacy rispondendo a una nota dell'Associazione dei tour operator italiani (Astoi) in merito alla richiesta rivolta ad un loro associato da una asl di comunicare nome, cognome, recapito dei compagni di viaggio di una persona risultata affetta da influenza A al rientro da un soggiorno all'estero. I dati servivano alla asl per individuare e contattare le persone da sottoporre alle misure di profilassi previste in questi casi. L'Autorità ha spiegato che la comunicazione dei dati personali richiesti dalla asl è ammissibile, anche senza consenso degli interessati, poiché si tratta di dati

necessari per raggiungere le finalità istituzionali dell'Azienda, tra le quali rientrano le attività di profilassi e controllo sulle malattie infettive. Alle asl sono infatti devolute funzioni di prevenzione individuale e collettiva delle malattie e spetta loro adottare le misure ritenute più idonee a prevenirne l'insorgenza. I dati richiesti, nome, cognome, recapito non possono, peraltro, considerarsi dati sensibili, in quanto non idonei a rivelare informazioni sulla salute.

Nella successiva attività di profilassi l'Autorità ha comunque raccomandato alla asl che l'uso dei dati dei compagni di viaggio della persona contagiata avvenga nello scrupoloso rispetto delle garanzie previste dal Codice per la privacy per il trattamento dei dati sanitari (informativa dettagliata all'utenza sull'uso dei dati, raccolta del consenso, adozione di elevate misure di sicurezza).

NEWSLETTER

del Garante per la protezione dei dati personali
(Reg. al Trib. di Roma n.258 del 7/6/99).
Direttore responsabile: Baldo Meo.

Direzione e redazione: Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio, n.121 - 00186 Roma.
Tel: 06/69677751 - Fax: 06/69677755. Newsletter è consultabile sul sito Internet www.garanteprivacy.it